

Lavandula angustifolia

Il nome comune “lavanda” con il quale usiamo chiamare questa pianta è stato recepito nella lingua italiana dal gerundio latino “*lavare*” (ciò che deve essere lavato) in quanto nel Medioevo la lavanda era utilizzata per lavare e profumare il corpo.

Trattasi di un arbusto sempreverde di breve durata (cca 8 anni) fortemente aromatico che appartiene alla famiglia delle lamiaceae. Il genere *Lavandula* è composto da 40 specie, di cui solo 5 presenti nella flora spontanea italiana. Una di queste è la *Lavandula angustifolia* chiamata anche Lavanda vera o officinale, presente altresì in Francia sulla costa mediterranea ed in Provenza, nonché in Spagna.

Negli anni 50 l'industria dei prodotti detergenti richiedeva ingenti quantitativi di olio essenziale di lavanda che in agricoltura non era disponibile. Fu allora che venne creata in laboratorio la Lavanda ibrida (detta anche lavandino), cioè un incrocio tra la “*angustifolia*” e la “*latifolia*”. La pianta è più grande della officinale (cresce sino ad un metro di altezza). Non facendo seme in quanto ibrido è sterile, si può quindi riprodurre solo per talea. Il suo profumo è molto più forte di quello della Lavanda vera così come la resa in olio essenziale distillato a corrente di vapore, pari al 4% contro il 2% dell'*angustifolia*. Non può essere utilizzata per preparare medicinali (non va ingerita) e contiene meno della metà dei principi attivi, ma è ottima per profumare l'ambiente, la biancheria ed i prodotti per l'igiene.

La Lavanda *angustifolia*, utilizzata in medicina ed erboristeria, ha riconosciute proprietà antisettiche, analgesiche, battericide, antinevralgiche. In aromaterapia viene utilizzato come antidepressivo, decongestionante contro i raffreddori e l'influenza. Inoltre viene ritenuta efficace per ridurre i problemi digestivi e per abbassare la pressione arteriosa.

L'olio essenziale di lavanda è l'olio eterico più utilizzato in generale, specie in profumeria. Bastano poche gocce di olio essenziale nell'acqua del bagno per rilassare il corpo e la mente; in fase di risciacquo dei capelli dona un profumo delizioso ed aiuta a ridurre il grasso del cuoio capelluto.

La ns. azienda coltiva esclusivamente Lavanda *Angustifolia* di provenienza biologica certificata. Lo facciamo solo per passione, vista la ridotta superficie che si estende su un campo, in quanto i colori ed i profumi che la Lavanda ci regala in primavera, grazie anche all'aiuto delle nostre amiche api e dei direttori a 4 zampe, fa bene all'anima, che è vita. Gli arbusti raggiungono i 60 cm di altezza ed hanno foglie strette di un colore verde intenso. I fiori di colore blu sono portati da spighe lunghe circa 5 cm di colore azzurro, di un profumo intenso e si schiudono in estate. Nella tarda primavera raccogliamo i fiori freschi che facciamo distillare a corrente di vapore, sì da ricavarne l'olio essenziale e l'idrolato.

L'idrolato, chiamato anche acqua aromatica o floreale, è un prodotto dell'estrazione dell'olio essenziale per corrente a vapore di lavanda fresca. Nel processo produttivo i fiori di lavanda vengono attraversati da una corrente di vapore che nel passaggio si arricchisce dei principi attivi in essa contenuti creando una miscela di acqua ed essenza, che si separano in due strati: l'olio essenziale e l'idrolato. Trattasi di un'acqua che contiene tutti i principi attivi dell'olio essenziale di lavanda, in percentuale ovviamente infinitesimale, pari al 2%. Per siffatti motivi è un'acqua: purificante, calmante, rinfrescante, tonificante, decongestionante e lenitiva che aiuta a disinfettare la pelle, utile come dopo sole poiché ha un efficace potere lenitivo ovvero contro le punture di

insetti. Può essere utilizzata anche come dopobarba ovvero da chi ha la pelle sensibile ovvero soffre di eczema o eritema.

I nostri olio essenziale e l'idrolato di lavanda sono puri, biologici e biodinamici derivanti dalla nostra coltivazione ubicata in Lucinico (GO), secondo la nostra filosofia di perseguimento del km 0.